MAGNY-COURS

TERZO INCOMODO / Le frecce d'argento sperano di inserirsi nella lotta al vertice

McLaren piani di riscossa

Dennis: «Questa volta guardo al GP con più ottimismo»

DAL NOSTRO INVIATO

MAGNY-COURS (Francia) — La McLaren, rimasta ieri lontana dalla lotta per la pole, è certa di potersi rifare in gara. In assetto da qualifica, nonostante il gran lavoro svolto ai box e dai piloti, le macchine anglo-tedesche non hanno mai impensierito i fratelli Schumacher. Coulthard e Hakkinen si sono accontentati di sfidarsi tra loro e alla fine l'ha spuntata David terzo per 82 millesimi su Mika.

Nei 90 minuti delle libere del mattino, la McLaren aveva compiuto un grande sforzo ai box e in pista per cambiare le regolazioni. L'intervento più deciso è stato applicato alla distribuzione delle sospensioni ancorate al fianco scalfato e dopo questa operazione i tempi sono subito scesi. Interventi difficili perché la McLaren di quest'anno è una vettura complessa: ogni pezzo è connesso a molti altri e tutti vanno modificati insieme.

Nonostante il verdetto dei cronometri, Ron Dennis ieri ha letto con ottimismo le prestazioni dei suoi piloti. «Certo che perdere la pole con un piccolo margine è frustrante. Tuttavia le qualificazioni sono importanti ma rappresentano soltanto un episodio del fine settimana — ha spiegato il responsabile della scuderia — la gara sarà un'altra musica. E qui, rispetto alle vigilie di precedenti gran premi, non sono pessimista. Le prestazioni di David e Mika ci incoraggiano perché entrambi potranno avere un passo molto veloce e costante durante tutta la gara».

Coulthard: «In gara noi andiamo sempre meglio che in qualifica, dunque...»

Dopo le qualifiche Coulthard ha spiegato come è riuscito a scavalcare Mika in extremis. «Nei nostri piani il giro più veloce dovevo centrarlo al terzo tentativo ma c'era un po' di ghiaia sulla pista alla curva 13 e così ho dovuto frenare prima del solito perdendo tempo prezioso. Alla fine ho guadagnato soltanto mezzo decimo di secondo. Insomma ho fatto un bel regalo a Ralf ma avevo la certezza che avrei potuto essere più veloce. Al tentativo successivo è bastato guidare in modo più pulito per migliorarmi».

Naturalmente in gara David punta a ribaltare i rapporti di forza che vedono in vantaggio Williams e Ferrari. «Come s'è visto durante la stagione i GP pongono problemi differenti rispetto alle prove ufficiali. In qualifica non abbiamo mai brillato se non in un paio di circuiti. Nelle gare, al contrario, siamo sempre stati un po' più forti. Tuttavia è difficile stabilire quanto valgono le nostre prestazioni perché la Williams usa gomme differenti. Un paragone corretto lo possiamo fare soltanto con la Ferrari. Noi comunque faremo la nostra gara e sono convinto che possiamo guadagnare posizioni».

Hakkinen è parso sulla stessa lunghezza d'onda di Dennis. «Sono molto soddisfatto perché siamo riusciti a migliorare il comportamento della vettura rispetto al GP d'Europa. Difficoltà? Ne ho incontrate, ad esempio avvertivo delle vibrazioni nel motore, ma non erano tali da disturbarmi eccessivamente durante le prove».

Hakkinen: «La vettura ora è ok. David mi ha superato per un mio errore»

E per la gara? Hakkinen ritiene che «l'aspetto più importante sia riuscire a essere costanti per tutto il gran premio. Partire in quarta posizione mi permette di pensare concretamente al podio o forse addirittura alla vittoria».

Poi il finlandese ha spiegato il sorpasso che ha subito a vantaggio del compagno di squadra: «Il terzo posto era alla mia portata, mi bastava migliorare di pochissimo. Ma ho perso, per un mio errore, un paio di decimi di secondo nel settore intermedio durante il giro più veloce». Mika ha comunque una certezza: che il confronto con i migliori, non riuscitogli nelle qualificazioni, sarà possibile in corsa. «Basterà non lasciare scappare i primi due — spiega il due volte iridato — con questa macchina ce la posso fare. Importante sarà prevedere che temperatura ci sarà in pista durante la corsa, perché le condizioni dell'asfalto giocheranno un ruolo decisivo sul funzionamento delle gomme e quindi sul risultato».

Mario Vicentini

Briatore-Renault, aria di crisi?

MAGNY-COURS — Si sarebbe sfiorata una clamorosa rottura tra Flavio Briatore e la Renault che sino alla fine dell'anno correrà con il marchio Benetton, in attesa di un rientro diretto. Il responsabile della squadra francese avrebbe infatti offerto le proprie dimissioni a Patrick Faure, presidente di Renault Sport, in seguito alle molte critiche ricevute in Francia sul suo operato. Ma Faure gli ha invece rinnovato fiducia, invitandolo a continuare in quanto pedina insostituibile del ritorno Renault. Briatore non ha voluto parlare della cosa negando qualunque frizione o dimissione, ripetendo che il rapporto con la Renault prosegue nella massima armonia e che non ha alcuna intenzione di mollare. Parallelamente circola un'altra voce. Quella che Briatore potrebbe diventare socio di Dinizalla Prost, se Alain Prost si dimettesse. Cosa al momento non ipotizzabile. Se fosse così, Briatore potrebbe portare in dote una seconda fornitura di motori Renault. Come dire che è vero tutto, ma anche il contrario.

MAGNY-COURS — David Coulthard, 30 anni, affronta una curva durante le qualificazioni di ieri. Partirà in seconda fila (Ap)

F. Cart: Gugelmin davanti

CLEVELAND (Stati Uniti) — Mauricio Gugelmin è stato il pilota più rapido nella prima sessione di qualifiche, quella riservata ai piloti che occupano la seconda metà della classifica della F. Cart che oggi a Cleveland disputa la nona gara stagionale. C'è grande attesa per il confronto tra il leader Kenny Brack e l'inseguitore Helio Castroneves. Ma la curiosità è costituita dalle prestazioni di Max Papis, che domenica scorsa ha centrato il secondo successo nella categoria americana. La gara sarà trasmessa in diretta su Eurosport alle 19.

TEMPI (provvisori): 1. Gugelmin (Reynard-Toyota) 57"356, media 212.871 km/h; 2. Fernandez (id.-Honda) 57"517; 3. Wilson (Lola-Ford) 57"892; 4. Herta (Reynard-Ford) 57"904; 13. Zanardi (id.-Honda) 58"570.

■ POLE ROSSA — La Ferrari 333 SP di Jean Marc Gounon e Marco Zadra scatta oggi in pole position nella gara di Brno (R. Ceca) valida per il campionato Fia riservato alle vetture Sport. Ottavi Baldi-Caffi (Riley&Scott).

■ RADUNO IN CADORE — Si conclude oggi ad Auronzo (Belluno) il Raduno Ferrari del Cadore: un centinaio le rosse che hanno partecipato alla manifestazione, attraversando scenari impagabili come le Tre Cime di Lavaredo.

SUPERTURISMO E GT

Giovanardi (Alfa) in pole Quinta la 550 Maranello

BUDAPEST (Ungheria) — Fabrizio Giovanardi ha registrato ieri all'Alfa Romeo la pole numero 69 nelle qualifiche del quarto appuntamento del Superturismo precedendo di soli 20 millesimi Tarquini. Dietro il pilota della Honda si sono piazzati Larini (Alfa) e Coloniego (Audi): quest'ultimo ha recriminato di essere stato ostacolato da Wattisch, 6°. Anche tra i privati è stata lotta serrata tra Lancetotti (Alfa 156), Sordelli (Nissan) e Cayrolle (BMW 320i).

Bella invece per Morbidelli nel campionato Supersproduzione: dopo aver centrato il miglior tempo, il pesarese è stato retrocesso ultimo in quanto sulla sua BMW è stato sostituito il propulsore dopo la gara di Zeltweg, cosa vietata dal regolamento. La pole è dunque passata a Hulsmann (BMW).

Per quanto riguarda il campionato GT la pole dell'ottava tappa è stata ottenuta da Hezemans-Bleekemolen con la Chrysler Viper, quinta la 550 GTO Maranello di Rydell-Manu mentre nella classe NGT il miglior tempo è stato ottenuto da Terrien-Pescatori con la 360 Modena.

Alessandro Stefanini

I TEMPI — SUPERTURISMO: 1. Giovanardi (Alfa Romeo 156) 1'42"569, media 139.610 km/h; 2. Tarquini (Honda Accord) 1'42"589; 3. Larini (Alfa Romeo 156) 1'42"794; 4. Coloniego (Audi A4 Quattro) 1'43"003; 5. Neal (Nissan Primera) 1'43"474. SUPERPRODUZIONE: 1. Morbidelli (BMW 320i) 1'51"563, media 128.160 km/h; 2. Hulsmann (id.) 1'51"719; 3. Rustad (Nissan Primera MK3) 1'51"866.

MONDIALE GT: 1. Hezemans-Bleekemolen (Chrysler-Viper) 1'38"186, media 145.740 km/h; 2. Cornel-Campbell (Lister Storm) 1'38"329; 3. Bouchut-Bellon (Chrysler-Viper) 1'38"514; 5. Menu-Rydell (Ferrari 550 Maranello) 1'41"003. NGT: 1. Terrien-Pescaton (Ferrari 360 Modena) 1'42"356. TV: ore 13 su Eurosport.

■ BRAVO FRANCIA JR — (f.t.) Fabio Francia (Alfa 147) è in pole al Mugello nella settima gara del trofeo Superproduzione. Questi i più rapidi del Civ: Valli (BMW M3) nella classe N1; Di Mario (Honda Integra) in N2; Sandrucci (Rover 200) in N4; Leggieri (Peugeot 106) in N5; Moselli (VW Polo) in N6. Quindi Montagner nella Mini Cooper e Pasini (Porsche 3.3 turbo) nel Supercar GT. Oggi gare dalle 9.50. Ingresso 20 mila lire, paddock 40.

■ VELOCITA' MONTAGNA — Franco Cinelli (Osella-BMW) è stato il più veloce nelle prove del trofeo Vallesabbionica (Brescia), quinta gara del tricolore della Montagna. Giulio Regosa (Osella) ha realizzato, invece, il miglior tempo per le qualifiche europee. Oggi (ore 9) la gara in due manche con 140 piloti.

L'ABRUZZESE SI CONFERMA DIETRO I GRANDI

Trulli: «Jordan trasformata dalle nuove gomme»

«Ho frenato Schumacher e gli ho chiesto scusa»

MAGNY-COURS — Per Jarno Trulli infrangere in qualifica la sacralità delle prime sei posizioni, sulla carta riservate ai piloti di Williams, Ferrari e McLaren, è diventata una bella abitudine ieri la cosa gli è riuscita per la quarta volta). Peccato che in gara, per un guasto o per l'altro, la sua Jordan lo lasci spesso a piedi.

Ma l'abruzzese, caricato dalla grande prestazione, prometteva euforico «una gara all'attacco dal primo all'ultimo giro perché la macchina va bene con queste nuove coperture, forniteci dalla Bridgestone. Sono fiducioso: il contributo dei gommisti giapponesi ci ha finalmente permesso di bilanciare meglio la macchina. Per questo sono ottimista anche se le nostre prestazioni resteranno inferiori agli altri piloti che monteranno le nostre stesse coperture. Nelle qualificazioni, però, mi è riuscito un ottimo lavoro».

L'aver lasciato alle spalle, nella lista dei tempi, Montoya, che guida una Williams-BMW decisamente più potente e veloce della sua Jordan, è da considerare una impresa da applausi. «E pensare che non ho fatto nulla di speciale — sorride Jarno — sono partito subito bene, sentivo che la macchina si comportava bene. Però dopo il primo tentativo ho trovato traffico o la pista sporca. Invece l'ultimo giro lanciato è riuscito perfettamente e sono riuscito a ottenere il tempo che avevo pronosticato con i miei tecnici».

Poi Trulli ha fornito la propria versione su quanto è successo con Michael Schumacher: «Mi sono scusato pubblicamente per quanto è avvenuto alla prima chicane. L'avevo visto arrivare da lontano e gli ho dato strada ma lui ha ritenuto che non fosse sufficiente. Forse non mi sono spostato abbastanza in fretta. Chiedo di nuovo scusa».

Atmosfera più dimessa in casa Benetton benché la scuderia anglo-francese abbia buttato nella mischia un nuovo motore Renault con 45 cavalli in più del precedente. Spiega Flavio Briatore, responsabile della squadra: «Quanto meno ci siamo mossi dal fondo classifica. E questo è soltanto il primo passettino di una serie già programmata. D'ora in avanti avremo qualcosa di nuovo a ogni gara: già in Gran Bretagna ci sarà un differente pacchetto aerodinamico, mentre qui oltre al motore abbiamo montato un'ala nuova».

Fisichella: «Che delusione il nuovo motore. Ora spero nelle prossime novità» Briatore: «Però un passo avanti l'abbiamo fatto»

E per la gara? «Anche in questo caso avremo un dieci cilindri migliorato — ha detto Briatore —. E poi spero sempre in una grande partenza di Giancarlo e Jenson».

Prudente Fisichella. «Speravo meglio, contavo di avere più aiuto dal motore — dice il romano — purtroppo le cose non sono andate così. Però il progresso c'è stato, dobbiamo continuare a lavorare. Per adesso ho notato una migliore erogazione di cavalli attorno ai 15.000 giri. Ora il propulsore è più progressivo ma tuttavia non vi nascondo la mia delusione. Comunque non mi abbatto: mi fido delle altre novità in arrivo».

Giancarlo non si illude neppure per la gara. «Sarà molto dura. Importanti le gomme, la strategia. Io? Lotterò per entrare nei primi dieci».

m.v.

CHIARIMENTO Trulli e Schumacher si spiegano. Un sorpasso all'abruzzese ha rallentato il terzo tentativo del ferrarista (Colombo)

Accuse Minardi: «Bernoldi ci ha ostacolato»

MAGNY-COURS — Lo spagnolo Fernando Alonso, ventunesimo dopo le qualificazioni di ieri con la Minardi, ci ha provato sino all'ultimo a migliorare il suo tempo per risalire dall'ultima fila dello schieramento, ma ci si è messo Bernoldi, ventesimo, a ostacolarlo nel giro conclusivo.

«Il team Arrows e il suo pilota Enrique Bernoldi — ha dichiarato il proprietario della Minardi, l'australiano Paul Stoddart — hanno esercitato di proposito una manovra di ostruzionismo che ha vanificato il giro finale di Alonso. Tutto è stato orchestrato da un componente della scuderia Arrows il quale dalla corsia box ha cronometrato alla perfezione l'uscita di Bernoldi». Accusato una prima volta a Montecarlo dalla McLaren per aver frenato a lungo Coulthard, preso di mira in questa occasione dalla Minardi: sono momenti duri per Bernoldi!

RALLY ● Il San Martino

De Cecco e la Ford perfetti Caldani (2°) vede il titolo

SAN MARTINO DI CASTROZZA (Trento) — Lo aveva detto alla vigilia della gara: «Se non avrò problemi, come troppo spesso mi è successo in questa stagione, dimostrerò che non sono inferiore a Caldani». E Claudio De Cecco è stato di parola vincendo, su una Ford Focus perfetta, il 21° Rally di San Martino. Un successo arrivato anche con la complicità del navigatore di Caldani, Chiapponi, che ha smarrito la tabella di marcia, finita sotto un sedile, subendo una penalizzazione di 20" per essersi presentato in ritardo al controllo orario. Caldani alla fine ha chiuso con un ritardo di 32" su De Cecco e questo ha in qualche modo riaperto i giochi nel tricolore rally: Caldani ha infatti teoricamente esaurito il budget e si troverebbe quindi nell'impossibilità di difendere la sua leadership nelle prossime tre gare. Dove De Cecco o Tempestini, in caso di vittoria potrebbero superarlo.

Al terzo posto, con un ritardo di 1'46"8, Cavallini, finalmente a suo agio con la potente Impreza. Un guasto alla barra posteriore e uno al cambio hanno invece rallentato Tempestini, quarto. In Gr. N successo di Ratiglia, mentre tra le Punto Kit ennesimo successo di Navarra su Pedersoli. I due guidano ora nell'ordine la classifica, divisi da 11,5 punti.

Ancora un ritiro, il sesto consecutivo, invece per Cantamessa: questa volta a tradirlo è stato il cedimento di un semiasse, dopo che la sua Punto Kit, in precedenza, aveva accusato problemi di motore. Per l'astigiano svanisce così l'ultima speranza di riconfermarsi campione nel monomarca Fiat.

Sandro Rinieri

ARRIVO: 1. De Cecco-Barigelli (Ford Focus) in 1h20'14"7; 2. Caldani-Chiapponi (Subaru Impreza) a 32"3; 3. Cavallini-Zanella (id.) a 1'46"8; 4. Tempestini-Baggio (Toyota Corolla) a 2'16"4; 5. De Tisi-Valle (Peugeot 206) a 4'05"5; 6. Navarra-Pedeli (Fiat Punto) a 4'17"1; 7. Pedersoli-Canton (id.) a 4'29"6; 8. Cristoforetti-Carrara (Peugeot 206) a 4'44"; 9. Bruschetta-Civiero (Fiat Punto) a 5'19"7; 10. Panicco-Mandile (id.) a 5'46"9.

VINCITORI SPECIALI: Caldani e De Cecco 6.

CLASSIFICA — PILOTI: 1. Caldani p. 42; 2. Cunico 26; 3. Longhi 20; 4. De Cecco 19; 5. Tempestini 16. MARCHE: 1. Subaru p. 62; 2. Toyota 38; 3. Ford 19.

PROSSIMA GARA: 13-15 luglio: Appennino Reggiano.

MOTO ● Mondiale cross in Svezia

Belometti scatenato in 125 Dobb a casa: clavicola ko

UDDEVALLA (Svezia) — (m.z.) Colpo di scena nell'apertura del Gran Premio di Svezia, 7ª tappa del Mondiale cross. Dopo aver registrato il giro più veloce nelle prove libere, alla prima curva della batteria di qualificazione l'inglese James Dobb (KTM) è stato tamponato da un avversario che lo ha mandato a terra: il leader del campionato 125 ha riportato la frattura della clavicola sinistra che, oltre alla trasferta scandinava, gli potrebbe costare anche la prova francese fra due settimane.

La manche è stata vinta da Belometti (Yamaha), che ha tenuto a bada l'ufficiale Kawasaki Ramon e Sword (Husqvarna). Nell'altra, vittoria per il danese Jorgensen (Yamaha) davanti a Seguy (id.) e Puzar (Husqvarna). Bene anche Stevanini (id.), 5°, e ammissione nel recupero per Oddenino (KTM).

Nelle 250, ennesima pole di Pichon (Suzuki), la sesta, davanti a Federici (Yamaha), Maschio (Kawasaki) e Crockard (Honda), con Bolley (id.) 7°, 13° Zenni (id.). Sorpresa nella mezza litro per il 9° tempo di Smets (KTM): il migliore è stato il locale Johansson (id.) di oltre 1" più veloce di Everts (Yamaha): 14° tempo per Dini (id.). Oggi diretta 250 su Italia 1 alle 13.

Europeo velocità: Cerradi fa poker in Olanda

ASSEN — Continua la marcia trionfale di Alessio Corradi nell'Europeo Supersport. Il pilota dalla Yamaha, che pure aveva incontrato alcune difficoltà nelle qualifiche (partiva 3°) ha vinto anche la quinta gara stagionale e ora guida quasi a punteggio pieno (ha 4 centri e un 2° posto in cinque gare) la classifica continentale. Dove precede il tedesco Schulten (Yamaha), secondo anche ieri davanti a Lagrive (Fra-id.). Settimo Nannelli (Ducati), nono Tarizzo (Yamaha). In 250 vittoria di Coates (Irl-Honda) su Janssen (Ola-id.), che è in testa alla classifica e Van den Langemaat (Ola-Aprilia).

■ MONDIALE TRIAL — (g.m.) L'inglese Doug Lampkin non ha tradito le attese, vincendo ieri a Foppolo (Bergamo) il primo giro della settima tappa del Mondiale trial. Alle sue spalle il giapponese Fujinami e lo spagnolo Raga, mentre Dano Re delle Gandine ha chiuso 7°. Oggi secondo giro. CLASSIFICA: 1. Lampkin (GB-Montesa) p. 45; 2. Fujinami (Gia-Honda) 58; 3. Raga (Spa-Gas Gas) 78; 7. Re delle Gandine (Ita-Montesa): 18° Bauce (Beta) 119; 22° Agostoni (Montesa) 133.

ISCRIVITI A UN CORSO DI GUIDA VELOCE.

CORRI CON SAP. LA FORMULA UNO DELL'E-BUSINESS.

THE BEST-RUN E-BUSINESSES RUN SAP

SAP™